

OGGI L'UDIENZA IN VATICANO

PizzAut va da papa Francesco e sfama i «suoi» poveri

PIERFRANCO REDAELLI

Cassina de' Pecchi (Milano)

È un giorno speciale per la famiglia di PizzAut. Stamani venti ragazzi autistici accompagnati dai familiari e dall'ideatore di questa realtà, Nico Acampora, saranno ricevuti in udienza da papa Francesco che assaggerà con loro la nuova specialità «Il cantico delle creature», appositamente preparata con ingredienti genuini che rispettano il magro dei venerdì di Quaresima, ma anche in omaggio al nome del Papa e a San Francesco.

«Con amata sorella acqua e farina di grano di terra che tutto sostiene e governa – si legge sulla pagina Facebook di PizzAut – la pizza è su base rossa come il fuoco, raggianti e che ci illumina; mozzarella e patata bianca come la luna, pomodorini pachino gialli e rossi come il sole e le stelle, chiare, preziose e belle. Infine una spolverata dei fratelli vento e tempo... simbolizzati dall'aroma volteggiante di due spezie glo-

bali che uniscono i popoli, il pepe nero e la curcuma».

All'udienza partecipano anche il vescovo ausiliare di Milano Luca Raimondi e suor Veronica Donatello, la responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità che ha favorito questo incontro che cade alla vigilia della Giornata per l'autismo. Raimondi e Donatello sono grandi amici e assidui frequentatori della pizzeria che da oltre un anno, a Cassina de' Pecchi, vede al lavoro giovani alle prese con questo disturbo. Nico Acampora è il papà di Leo,

un ragazzo autistico di 13 anni. E sua è la scintilla che ha acceso il cuore e la passione per questa meravigliosa esperienza. Acampora racconta l'euforia che nella vigilia di questa trasferta romana ha contagiato camerieri e pizzaioli con i loro genitori, ancora increduli della possibilità di poter incontrare il Papa per fargli assaggiare la loro pizza.

«Per tutti noi – aggiunge Acampora – è grande la gioia di poter esporre un progetto che offre l'opportunità di una ritrovata dignità e di un lavoro per giovani che debbono fare i conti con l'autismo. Condivideremo con papa Francesco l'impegno di queste famiglie e di questa realtà imprenditoriale che guarda avanti, che pensa al futuro di questi ragazzi, che offre uno sguardo nuovo per il "dopo di noi"». Terminata l'udienza, pizzaioli e camerieri di PizzAut

si porteranno in piazza San Pietro dove a bordo del loro truck prepareranno pizze da servire ai poveri che cercano rifugio sotto il Colonnato del Bernini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi di PizzAut con il vescovo Raimondi

I ragazzi con autismo che lavorano nel locale di Cassina de' Pecchi porteranno al Pontefice una pizza creata ad hoc

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

